



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria

AGENZIA DEL DEMANIO



PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 3

ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO SOTTOSCRITTO, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.LGS 50/2016, TRA IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E L'AGENZIA DEL DEMANIO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, DI CUI ALLA MISSIONE 2, COMPONENTE 3, INVESTIMENTO 1.2 - "Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice" DEL PNRR

CUP ⁽¹⁾: G68G21000090006

TRA

Il **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA** (C.F. 97591110586), avente sede legale in Roma, Via Arenula, n. 70, rappresentato dal Dott. Massimo Orlando, Direttore generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie del Ministero della giustizia (di seguito "Amministrazione titolare di interventi PNRR")

E

L'**AGENZIA DEL DEMANIO** (C.F. 06340981007) con sede in Roma, Via Barberini n. 38, rappresentata dal Direttore, dott.ssa Alessandra dal Verme, che interviene al presente atto anche attraverso la Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici, (di seguito "Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR" o "Soggetto Attuatore" o "Stazione Appaltante")

di seguito indicate anche come "**Parti**"

¹ Nel caso in cui la linea di intervento PNRR sia realizzata in modalità a regia, l'Amministrazione attuatrice è responsabile della richiesta del Codice Unico di Progetto – CUP - da associare a ciascun progetto d'investimento pubblico come previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Si richiama l'attenzione al rispetto dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, così come integrato dal decreto legge 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, all'articolo 41, comma 1, che stabilisce che gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione dei progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti CUP, che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso.

PREMESSO

CHE, in data 11 febbraio 2022, tra le Parti è stata sottoscritta la Convenzione finanziaria (nel prosieguo denominata semplicemente Convenzione) avente ad oggetto l'Accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, per la realizzazione dell'intervento di Efficientamento energetico da effettuarsi sull'edificio nel Distretto di Corte d'Appello di Napoli, compreso negli interventi di cui alla Missione 2, Componente 3, Investimento 1.2 "*Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice*" del PNRR, per l'importo complessivo di € 6.700.000,00 a valere sulle risorse del PNRR;

CHE, la predetta Convenzione è stata approvata con Decreto del Direttore Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie del 17 febbraio 2022 ed è stata registrata dalla Corte dei Conti in data 16 marzo 2022 al n. 678 e dall'UCB in data 7 marzo 2022 al n. 1660;

CHE, con Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 18 novembre 2021 è stata istituita l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero della Giustizia, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

CHE, nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 265 del 6 novembre 2021 è stato pubblicato il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con legge 233/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 48, recante "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

CHE, nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 47 del 24 febbraio 2023 è stato pubblicato il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41 pubblicata nella GU Serie Generale n.94 del 21 aprile 2023, recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

CHE, ricevuto il Nulla Osta da parte dell'Unità di Missione per gli interventi PNRR al presente Atto Aggiuntivo della Convenzione originaria secondo quanto stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) adottato *con determina direttoriale del 17 marzo 2023* del Ministero della Giustizia in qualità di Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR Italia;

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

Articolo 1

(Adempimenti finanziari)

1. Per i fondi afferenti al PNRR restano valide le indicazioni fornite dall'Unità di Missione per gli interventi PNRR dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR ai Soggetti Attuatori, e tutti i restanti adempimenti che ne scaturiscono nell'ambito delle rendicontazioni ai fini del rimborso con risorse Next Generation EU.
2. Il Soggetto Attuatore provvederà al pagamento di tutti gli oneri di carattere strumentale necessari all'attuazione della Convenzione e del presente Atto Aggiuntivo ricompresi nell'ambito dei quadri

economici degli interventi, debitamente documentati, fra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- oneri di pubblicità;
- oneri di gara e per commissioni aggiudicatrici;
- oneri per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche;
- oneri per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione e al supporto al RUP e CSE;
- redazione di planimetrie catastali;
- accertamento della consistenza degli immobili;
- diagnosi energetica;
- rilievi strumentali, accatastamenti e/o frazionamenti delle aree;
- oneri per la predisposizione di relazioni tecniche indipendenti relativi alla rispondenza delle opere ai requisiti previsti dall'Annex, Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) del 8 luglio 2021 - 10160/21; e dagli Operational Arrangements (OA) tra Commissione Europea e Italia del 22.12.2021,
- oneri di notifica e spese postali.

Le parti rimandano ad eventuali ulteriori successive formali integrazioni del presente Atto Aggiuntivo la regolamentazione di ulteriori attività, non ricomprese negli interventi.

Articolo 2

(Economie di gara e modifiche contrattuali)

1. Le economie di gara (ribassi d'asta ed IVA corrispondente) costituiscono somme di cui la stazione appaltante può disporre, nell'ambito della medesima procedura. Pertanto, il quadro economico post gara potrà eventualmente essere rimodulato secondo le esigenze dell'appalto e previa comunicazione alla Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie.

2. Qualora si debba ricorrere alla redazione di perizie di variante e suppletive, la stazione appaltante chiederà l'autorizzazione sulla eccedenza di spesa per lo stanziamento di fondi non previsti nel Quadro Economico. Nel caso in cui, invece, l'eventuale variante e/o opere suppletive trovino copertura finanziaria attingendo dagli accantonamenti per imprevisti o utilizzando le eventuali economie derivanti da ribassi d'asta, ove ciò sia consentito e nei limiti previsti dal vigente codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante ne darà semplice comunicazione al Ministero della Giustizia.

Articolo 3

(Adempimenti contabili)

1. Per quanto concerne i fondi PNRR sono valide le procedure previste dalla normativa vigente. Nello specifico, per quanto riguarda la gestione dei flussi finanziari PNRR si rimanda a quanto stabilito dal Reg. europeo n. 2021/241, della governance multilivello definita dal Decreto-legge n.77/2021 e dalle istruzioni operative del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze dell'11 ottobre 2021.

2. Il Soggetto Attuatore si impegna affinché sia garantito il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010. A tal fine, le fatture emesse dai fornitori e le relative disposizioni di pagamento riporteranno l'indicazione del CUP, del CIG, dei riferimenti al PNRR, alla misura e allo specifico investimento nonché alla fonte di finanziamento.

Articolo 4

(Compiti in capo all'Amministrazione Attuatrice)

1. Con la sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, l'Amministrazione Attuatrice si obbliga:

- a) ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/241, dall'Annesso, Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) del 8 luglio 2021 - 10160/21; dagli Operational Arrangements (OA) tra Commissione Europea e Italia del 22 dicembre 2021; e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021;
- b) a dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e/o la realizzazione nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste dalla Scheda Progetto e dai cronoprogrammi procedurali, al fine di assicurare il soddisfacente conseguimento dei relativi milestone e target e delle condizionalità associate all'investimento;
- c) ad adottare proprie procedure interne, in conformità alle linee guida e circolari emanate dalle strutture di coordinamento nazionali del PNRR e dall'Amministrazione titolare di interventi in tema di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione degli interventi;
- d) ad adottare misure procedurali e organizzative atte a garantire l'assenza di doppio finanziamento dei costi sostenuti per l'attuazione degli interventi;
- e) a vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese, nonché ad adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire e segnalare eventuali irregolarità e/o indebiti utilizzi delle risorse;
- f) a garantire il rispetto del principio Do No Significant Harm (DNSH) che prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e del Reg. (UE) 2021/2139. Sul tema, si rinvia alla Guida Operativa di cui alla Circolare n. 33 del MEF del 13 ottobre 2022 e ss.mm.ii. contenente il dettaglio dei regimi applicabili alle singole misure e gli elementi tecnici utili alla corretta applicazione del principio. Nello specifico il Soggetto Attuatore si impegna a :1) a prevedere specifici richiami agli adempimenti previsti in tutta la documentazione di gara e nei relativi contratti in seguito all'aggiudicazione; 2) all'applicazione puntuale delle indicazioni contenute nelle schede tecniche applicabili ai singoli interventi; 3) alla compilazione delle check list previste dalla Guida operativa e associate alle schede di cui al punto precedente; 4) a predisporre la documentazione evidenziata nelle schede tecniche e nelle relative check list e avere cura della sua conservazione e trasmissione, ove richiesti, nell'ambito di futuri e potenziali controlli;
- g) a rispettare il principio sulle pari opportunità previsto dagli artt. 2 e 3 del TUE, artt. 8, 10 19 e 157 del TFUE, nonché artt. 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e richiamato dall'art. 18 co. 4 lett. o) del Reg. (UE) 241/2021. In particolare, il Soggetto Attuatore si impegna a garantire – nell'ambito dell'affidamento dei servizi, forniture e lavori – l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 47 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione n. 108 del 29 luglio 2021 inerente alle pari opportunità di genere e generazionali e all'inclusione lavorativa delle persone disabili;
- h) a garantire il contributo agli indicatori comuni applicabili tra quelli previsti dal Regolamento delegato (UE) 2021/2106 del 28 settembre 2021 e al *tagging* climatico. In particolare, nel corso dell'attuazione dell'intervento il Soggetto Attuatore dovrà rilevare periodicamente il valore realizzato dell'indicatore comune UE "RRFCI01 – Risparmio sul consumo annuo di energia

primaria (MWh/anno)” e procedere alla trasmissione del dato coerentemente con quanto previsto dalla Linee guida metodologiche per la rendicontazione e la trasmissione degli indicatori comuni di cui alla Circolare MEF – RGS n. 34 del 17 ottobre 2022;

- i) ad adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all’articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), finalizzato a raccogliere, registrare ed archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento tenuto conto delle indicazioni fornite dall’Ispettorato Generale PNRR e dall’Amministrazione centrale titolare dell’intervento;
- j) a rendere disponibile sul sistema informatico ReGiS tutti gli elementi informativi e documentali utili allo svolgimento delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione da parte dei soggetti competenti;
- k) a trasmettere, con cadenza mensile, i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli interventi ivi compresi i dati di avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- l) ad assicurare l’adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando in particolare misure: di prevenzione in tema di conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e al recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, e procedure per la corretta individuazione del titolare effettivo riconducibile ai soggetti fornitori;
- m) ad assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR, così come previsto ai sensi dell’articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- n) a rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dall’art. 5 del DPCM 15 settembre 2021, in merito alla richiesta e all’utilizzo dei Codici Unici di Progetto, CUP;
- o) a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall’Amministrazione centrale titolare di intervento, nel rispetto del piano finanziario e del cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell’art. 9 comma 3 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- p) a presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute comprovandone il conseguimento attraverso la produzione della documentazione probatoria pertinente ivi compresa la documentazione attestante l’espletamento della procedura di affidamento a cui la spesa si riferisce;
- q) ad inoltrare, tramite le apposite funzionalità del sistema informativo ReGiS, gli elementi informativi e documentali utili a comprovare il contributo al conseguimento di milestone e target oltre che al soddisfacimento delle condizionalità previste dai dispositivi attuativi del PNRR (Annex, Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) del 8 luglio 2021 - 10160/21; Operational Arrangements (OA) tra Commissione Europea e Italia del 22.12.2021);

- r) a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle spese rendicontate tenuto conto delle disposizioni e degli strumenti di controllo definiti dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- s) ad assicurare - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 comma 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta. Eventuali richieste potranno essere avanzate da parte dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Organismo Indipendente di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- t) a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241. In particolare, si impegna ad informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "Next Generation EU" attraverso l'utilizzo dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*".

Articolo 5 **(Monitoraggio)**

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a tenere costantemente informata la Direzione Generale e l'Unità di Missione per gli interventi PNRR del Ministero della Giustizia di ogni significativo atto o provvedimento assunto e finalizzato all'esecuzione dell'incarico di Stazione Appaltante.
2. Il Soggetto Attuatore è tenuto a partecipare a tutte le riunioni di monitoraggio che verranno programmate dall'Unità di Missione (o comunque dal Ministero) per dare i necessari periodici aggiornamenti circa lo stato di avanzamento degli interventi.

Articolo 6 **(Realizzazione operativa degli interventi)**

1. Le Parti concordano che, con la sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, il Soggetto Attuatore di linea di intervento PNRR si obbliga a:
 - a. garantire la realizzazione operativa della linea di investimento 1.2 "Efficientamento degli uffici giudiziari" relativamente a tutti gli interventi per un importo complessivo di **€ 6.700.000,00 a valere su Fondi PNRR**;
 - b. garantire il raggiungimento dei *Milestone* e *Target* secondo le scadenze stabilite nella *Council Implementing Decision* (CID) e negli *Operational Arrangements* (OA), riferiti alla Linea di investimento di competenza.

Articolo 7 **(Clausola di salvaguardia)**

1. Qualora nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto Aggiuntivo intervengano fatti o provvedimenti oppure mutamenti normativi tali da rendere difficile l'esecuzione delle attività summenzionate, i soggetti si impegnano a trovare le soluzioni opportune e a mettere in campo ogni tipo di azione correttiva volta alla conclusione degli interventi.

Articolo 8
(Rinvio)

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo si applicano e restano valide, efficaci e vincolanti le disposizioni contenute nella Convenzione originaria indicata in premessa, a cui le Parti rinviano integralmente ed espressamente, che si considera parte integrante del presente atto, anche se non allegata.

Articolo 9
(Allegati)

Sono allegati al presente Atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- 1) Nulla Osta dell'Unità di Missione all'Atto aggiuntivo della Convenzione originaria;
- 2) Allegato c.1 "Schede sintetiche degli interventi previsti nel PNRR Edilizia Giudiziaria".

Per l'Amministrazione titolare di linea di
intervento PNRR

Dott. Massimo Orlando

Per l'Amministrazione attuatrice di linea di
intervento PNRR

Il Direttore
Dr.ssa Alessandra dal Verme



Firmato digitalmente da:
ORLANDO MASSIMO
Firmato il 05/12/2023 11:39
Seriale Certificato: 709522
Valido dal 08/09/2021 al 08/09/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

** Il presente Atto Aggiuntivo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria



 **AGENZIA DEL DEMANIO**



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ALLEGATI

Ministero della Giustizia

Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR

**Al Direttore Generale delle Risorse
Materiali e delle Tecnologie**

**e p.c. Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria, del Personale e dei Servizi**

Oggetto: PNRR M2C3 Investimento 1.2.: riscontro alla nota rif. Prot. 0254512.U del 29 novembre 2023. Nulla osta alla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo all'accordo ex art. 5 comma 6 D.lgs 50/2016 tra il Ministero della Giustizia e l'Agenzia del Demanio Direzione Territoriale Campania. Intervento di Napoli CUP G68G21000090006

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n.57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 18 novembre 2021, che ha istituito presso il Ministero della Giustizia, in posizione di indipendenza funzionale ed organizzativa, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

VISTO il Decreto Ministeriale del 18 ottobre 2022, recante la ripartizione delle competenze per la realizzazione degli interventi a titolarità del Ministero della Giustizia;

VISTA la Circolare Mef-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41 recante: *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTA la Determina di adozione della seconda versione del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Giustizia, firmata dal Direttore Generale dell’Unità di Missione PNRR in data 17 marzo 2023, ed in particolare il paragrafo 4.3.6 relativo alla *“modifica e rimodulazione di un Progetto”*;

VISTA la nota trasmessa a questa Unità di Missione in data 29 novembre 2023 dalla Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie e relativi allegati (rif. Prot. 0254512.U), con cui la stessa richiedeva il rilascio del Nulla Osta necessario alla sottoscrizione tra le parti dell’atto aggiuntivo all’accordo ex art. 5 comma 6 D.lgs 50/2016 stipulato in data 11 febbraio 2022 dal Ministero della Giustizia e l’Agenzia del Demanio;

RILEVATA l’assenza di motivi ostativi al rilascio, con specifico riferimento all’ambito di competenza della scrivente Unità di Missione, così come stabilito dal D.M. del 18 ottobre 2022;

SI RILASCI A NULLA OSTA

alla sottoscrizione tra le parti dell’atto aggiuntivo all’accordo ex art. 5 comma 6 D.lgs 50/2016, trasmesso in allegato alla nota in oggetto.

Il Direttore Generale

Prof. Davide Galli

Allegati:

- 231128_PNRRNAAGENZIADELDEMANIO_ADD_CONV_AGGIORNATA
- 231128_Allegatoc.1_PNRRDEMANIONAPOLI





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria



AGENZIA DEL DEMANIO



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ALLEGATO c.1

PNRR – CITTADELLE DELLA GIUSTIZIA *INTERVENTI AGENZIA DEL DEMANIO*

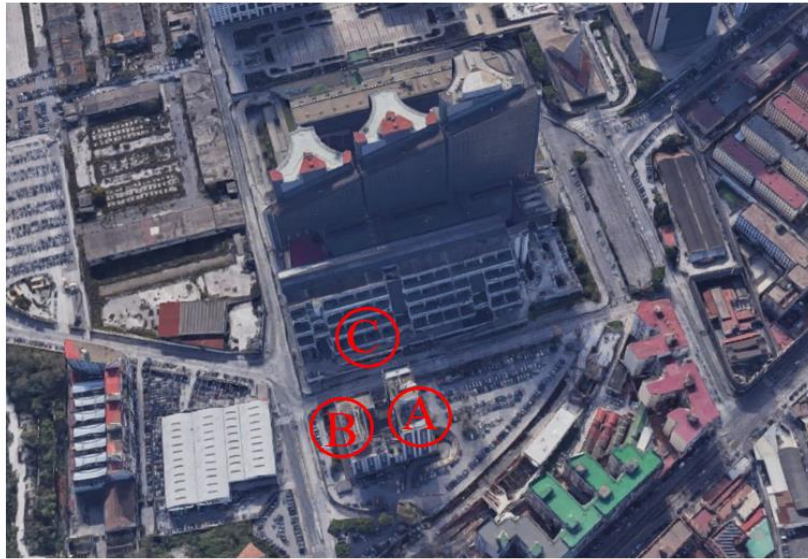
NAPOLI

Nuova sede della Procura della Repubblica

INDICE

NAPOLI.....	3
Nuova sede della Procura della Repubblica	3

NAPOLI
(SCHEDA SINTETICA DELL'INTERVENTO)



Denominazione del sito:

Nuova sede della Procura della Repubblica

Descrizione generica dell'intervento:

“Ottimizzazione e potenziamento degli spazi della Procura e del Palazzo di Giustizia di Napoli” presso gli immobili ubicati nell’ambito n. 10 del Centro Direzionale di Napoli:

I° LOTTO FUNZIONALE: realizzazione di spazi a supporto della Procura della Repubblica tra il Corpo A e il corpo B (Uffici della Procura) e di un percorso di collegamento pedonale sospeso con il corpo C (Palazzo di Giustizia) per l’attraversamento della strada carrabile (via Grimaldi) - codice scheda NABP199 (già NAB1067).

II° LOTTO FUNZIONALE: realizzazione di spazi, ambienti e parcheggi a supporto sia degli utenti sia della collettività, con ridefinizione delle aree destinate alla mobilità veicolare e pedonale.

CUP intervento: G68G21000090006

I° LOTTO

Superficie stimata interventi: 450 mq circa - copertura corte interna Procura - corpi A e B;

+

430 mq circa - ristrutturazione Palazzo di Giustizia corpo C;

+

223 mq circa - percorso di collegamento pedonale sospeso tra Procura e Palazzo di Giustizia.

Lavori: importo a base di gara (appalto integrato) I° LOTTO: € 3.719.084,14 oltre IVA

Progettazione: importo a base di gara (appalto integrato) I° LOTTO: € 326.092,20 oltre oneri e IVA;

Importo Q.E.: I° LOTTO: € 6.700.000,00

Importo inserito nel PNRR: I° LOTTO FUNZIONALE € 6.700.000,00

Cronoprogramma stimato degli interventi:

